

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale L. 24

IL TRIBUNA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
tutta pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Editore e alla cartoleria Berardini

COL I. APRILE
mi accettano nuovi abbonati alle condizioni indicate in testa al Giornale.
I signori soci cui scade l'abbonamento sono pregati a rinnovarlo...

LA CRISI
Ecco secondo il Fanfano, l'ultima più probabile combinazione ministeriale. Rimarrebbero nel gabinetto i seguenti ministri:
Depreti, presidenza e interni...

LA QUESTIONE D'ISCHIA
Il Diritto ha da Napoli alcune particolarizzate notizie sulla distribuzione dei soccorsi ad Ischia in risposta agli articoli della France. L'autorevole nostro confratello però biasima il Comitato centrale perché lascio senza pubbliche e solenni risposte le accuse pubblicamente lanciate contro di lui...

UNA MONACA CHE FUGGE
Completiamo la notizia da noi data l'altro giorno sulla suora fuggita da un convento di Roma; togliendone delle altre dal Messaggero:
«Le povere inesperte vittime di un'aberrazione del momento o dell'imprudenza di genitori, che spesso ignoranti e fanatici le cacciano in quelle sepolture di vivi che chiamansi monasteri, incominciano anch'esse ad aprirle gli occhi...»

In via Alessandrina c'è un monastero detto delle Cappuccine, dove vivacchino sempre in barba alle famose leggi, sedici vecchie monache, che dopo aver sfruttato per detto e per traverso tutte le delizie di questo mondo birboco, reso inabitabile a qualunque lavoro, son là a maciullarsi le cadenti membra in tardive penitente e digiuni.
«Quattro anni, indietro, e precisamente nell'ottobre 1880 una bella ragazza, fresca e rosea, contadina della Mantovana, appartenente a buona famiglia, Maria Vannini, faceva per spontanea volontà il suo ingresso in quel monastero a vent'anni!
«Una tortorella tra sedici iene: immaginate che felicità!
«Per aiutarla a mortificare la carne, le suore anziane incominciarono subito col destinare la nuova venuta a tutti i servizi più faticosi, facendone la guardiana del convento.
«La povera Maria, ribattezzata la dentro col nome di suor Matilde, doveva servirle puntualmente tutto un ogni loro capriccio.
«Si era portata dietro il letto e altre suppellettili, ma entrata appena non vide più nulla.
«Per quattro lunghi anni due nudo tavolo furono il suo letto, e mai si spogliò delle vesti e del cilicio per curiarci in quattro anni, due sole volte consentirono che mangiasse un pezzetto di carne bollita senza sale...
«Il giorno, meno le ore in cui sgobbava, veniva rinchiusa in una strettissima cella, e la passava poi la notte senza vedere anima viva.
«Se non fossero cose avvenute negli anni 1883 e 1884 non sembrerebbero esagerazioni?
«Suor Matilde aveva perduto il padre la madre; ma aveva cinque sorelle, un tutore e cognato, il signor Giambattista D'Antoni, che a quegli appunto che l'altro giorno la liberava finalmente da sì odiosa schiavitù.
«Ogni volta che il D'Antoni o qualcuna delle sorelle andavano a trovarla ora con una suora ora con un'altra era proprio una fortuna se riuscivano a vederla; e se li ammettevano al colloquio, ne udivano la voce, ma non potevano scorgerne la sembianza nascosta dalla grata fittissima del parlatorio.
«Una povera ragazza aveva pian piano dovuto confondersi con il Dio di quelle monache era assai più maligno del demone; quella fede, quell'entusiasmo cieco, insensato, che l'aveva spinta a soppellarla viva; svanirono grado grado per cadere il posto a un sentimento di paura, d'orrore.
«Scrisse un giorno di nascosto alla sorella Olimpia alla Mantovana, e non potendo in altra guisa recarle il quel foglio, dall'alto di una gelosia all'ultimo piano lo buttò giù a casa sulla strada dopo avervi scritto sopra:
«Chi raccoglierà questa lettera è pregato recapitarla all'infrizzone; trattasi di salvare un'anima!
«La lettera fu raccolta da un popo-

occupato, punto di me. So, come, trarmi d'impiccio... Ho là un travestimento che potrà ingannare gli occhi dei miei nemici... Conducete via questa fanciulla e tenetela con lei sotto il vestibolo del reggente, volterrete e sinistra... La porta del signor le Bréant è in fondo al primo corridoio... passerete mascherati, e direte: «Da parte di quegli che è nella vostra casa...» Egli vi aprirà la porta della strada e voi andrete ad aspettarvi dietro l'oratorio di Louvrea.
«Ho inteso il signor Fiocco.
«Ancora, una parola... Siete voi capaci di farvi uccidere piuttosto che abbandonare questa fanciulla?
«Cancherò! Noi spazzeremo tutto ciò che non impedisce il passaggio promissio il Guaccone.
«Occhio alle mosche! aggiunse Pistagna con una certa ferocezza, che non gli si avrebbe ricompensato.
«E ambidue nello stesso tempo:
«Stavolta sarete contento di noi! Lagardère baciò la mano d'Aurora e le disse:
«Coraggio! questa è la nostra ultima prova.
«Eppoi, scortata dai due bravi. Bisogna attraversare la rotonda di Diana.
«Ohi! fece un soldato, eccone una

che è stata molto tempo prima di trovare la sua strada!
«È più pericoloso, contò un altro, il scivolare sul terreno che sul ghiaccio!
«Miei cari, disse Fiocco, è una dama del corpo di ballo.
«Cio dicendo allontanò sgarbatamente colui che gli stava di fronte, e si avviò ad agguantare la sua preda.
«Sua Altezza Reale ci attende!
«I soldati si posero a ridere e lasciarono libero il passaggio.
«Ma nell'ombra d'un boschetto d'aranci che fiancheggiava l'angolo del padiglione, vi erano due uomini che parlavano in segreto.
«Gonzaga è il suo metotum Peyrolles. Erano là per Lagardère, che si aspettava di veder comparire da un momento all'altro.
«Gonzaga disse alcune parole all'orecchio di Peyrolles.
«Questi s'abbocò con una mezza serqua di marinai portanti lunghi spade, imboscanti dietro il cespuglio. Tutti si slanciarono sull'orma dei due bravi che salvavano la signorina, scortando sempre il loro domino rosa.
«Le Bréant aprì la porta della corte di Ris, come Lagardère s'era aspettato.

lano che passava in Via Alessandrina, il quale si diede premura d'impostarla, e così essa giunse a destino.
«Eccola tal quale!
«Carissima sorella!
«Vengo di nuovo, cara Olimpia, a scrivervi; non so se hai ricevuta la lettera di quando (nulla aveva ricevuto l'Olimpia!); fin dall'ora ti dicevo della mia avventura, che mi trovo in un mare di pepe, e mi trovo tanto perseguitata, che non so cosa più. Porco sono costretto di uscire dal monastero e vicomandarmi alla Chiesa (altra sorella che abita qui in Roma in via delle Carrozze di maritata Galcazzi), che così venga a pigliarmi, che poi imposterò la lettera a te cara Olimpia, che sei la più grande.
«Ti prego a moverti a compassione di me; spero, cara sorella, che il sangue non si sia cambiato in acqua; dunque moviti a compassione, vieni a pigliarmi, cara Olimpia, e a levarmi da tante angosce, altrimenti saprai la morte della tua sorella.
«Ti fo sapere che, quando scrivevo questa riga, non facevo altro che piangere; dunque moviti a pietà. È vero che non ci ho più i cari genitori, ma pure ci ho l'iddio e voi come sorelle.
«Vieni a pigliarmi subito, che non fo che piangere, e mi sento tanto angustata, che se no dirai la mia sorella è morta di pena e non ce l'ho più» e disse pure a Emilia, che io mi trovo in questo stato, e d'illo pure a Giuditta e ad Attilia, se si offre l'occasione.
«E lasciandoti nei sacri cori di Gesù e Maria mi dico tua affezionatissima sorella.
«Roma, 12 marzo 1884.
«Questa lettera, troppo eloquente perché ci sia bisogno di commentarla, fu aperta dal tutore e cognato della poveretta D'Antoni, il quale venne immediatamente a Roma con due zedole sorelle e presentatosi al monastero disse chiaro e franco alle Cappuccine:
«Intendo portar via Maria, o me la consegnate con la buona, o fo uno scandalo.
«Le sedici tabaccone scapparono via picchiandosi il petto, ritornarono proferte con la tortorella, e facendosi la croce la lasciarono libera.
«Liberà!
«Qual'fratello dev'esser corso per lo vene alla infelice giovinetta a questa parola che suonava per essa aria, luce, affetti, amore!
«Ma com'era essa ridotta!
«Alle tinte rosse e fresche delle sue guancie era subentrato un pallore terreo, sinistro; gli occhi così belli e vividi una volta, erano infossati e smorti; pareva invecchiata di vent'anni!
«All'ombra, si sa, intuiscono anche i fiori!
«Il signor D'Antoni, dal quale ho appreso queste notizie, aggiunse altri dettagli ben più gravi sui quali egli farebbe bene a richiamare l'attenzione del procuratore del re.

Tra le tante raffinate crudeltà di quelle degne serva del Signore assoggettavano quella disgraziata; bastava addorcnare una che tale per tutte: spogliò suor Matilde doveva prostrarsi a terra in ginocchio e spazzare il pavimento della sua cella con la lingua per scacciare il demone! Così dovevano le 16 Cappuccine che assistevano naturalmente alla infame penitenza.
«E con tutto ciò, complice il governo e inesperti genitori, gli arruolamenti fioriscono là dentro come nei tanti altri conventi più o meno occulti che infestano il bel paese sordo ai gemiti delle vergini sacrificate.
«Tra le tante raffinate crudeltà di quelle degne serva del Signore assoggettavano quella disgraziata; bastava addorcnare una che tale per tutte: spogliò suor Matilde doveva prostrarsi a terra in ginocchio e spazzare il pavimento della sua cella con la lingua per scacciare il demone! Così dovevano le 16 Cappuccine che assistevano naturalmente alla infame penitenza.
«E con tutto ciò, complice il governo e inesperti genitori, gli arruolamenti fioriscono là dentro come nei tanti altri conventi più o meno occulti che infestano il bel paese sordo ai gemiti delle vergini sacrificate.

In Italia
Lo domo che facciano
Storia napoletana - Giacomo Fusco, garzone d'un parrochiere in via Foria, aveva un grave rimorso sulla coscienza. Ma siccome ai rimorsi ci si passa facilmente sopra, egli fece come gli altri e mostrò col suo comportamento di aver tutto dimenticato; non dimenticava però come lui una cameriera che il Fusco aveva sedotta e abbandonata, dopo d'averla messa nella più crudele condizione.
«Leri essa aspettò che il garzone parrochiere passasse dalla bottega; gli si avventò addosso e lo ferì gravemente al collo di coltello.
«Così Fusco si trova in pericolo di vita.
«Assassino quindicenne.
«L'altra sera, ad Ischia, Sassi Antonio d'anni 15, verso le 7, recatosi in casa di Manaresi Maria, vecchia settuagenaria, chiedevole lire 15; avutone rifiuto, la ferì gravemente al collo con un colpo di coltello.
«Il feritore venne arrestato.
«Uno splendido beneficio.
«L'altro giorno è morta a Milano la signora Lucia De Alberti, oriunda svizzera, d'anni 70 circa, proprietaria della casa in via S. Margherita ove trovavasi la tipografia Agnelli.
«Essa lasciò erede di tutta la sua sostanza di circa 100,000 lire; l'Ospedale Maggiore. All'eredità vanno uniti alcuni pesi in pensioni vitalizie.
«La signora De Alberti esprime nel suo testamento il desiderio che i suoi funerali si facciano senza pompa con un convoglio di seconda classe.

All'Estero
Disgrazia in un circo
Inaugurandosi ad Anversa il circo Myers, il giuocato Rozel doveva fare il salto mortale dall'altezza del soffitto.
«Egli agguantavasi a due corde di sicurezza, che lo dovevano trattenerlo a fior di terra.
«Non si sa ancora come, il gimnasta

APPENDICE
IL GOBBO
AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA
(Dal Francese)
Bonnivet avrebbe preferito batterci con due dozzine di cadetti, di tordi, come venivano chiamati nelle bische e sul terreno, dappertutto dove erano divorati, che di riempire tale ufficio.
Lagardère e Aurora avevano preso la risoluzione di fuggire.
Lagardère non sospettava affatto quel che accadeva nel giardino. Sperava di poter passare, colla sua compagna, per la porta di cui maestro le Bréant era il guardiano.
Egli avea rimesso il domino nero, ed il volto d'Aurora si celava nuovamente sotto una maschera.
«Abbondonarono la casa. Due uomini erano inginocchiati sulla soglia al di fuori.
«Abbiamo fatto quel che abbiamo potuto, signor cavaliere, disse ad una voce Fiocco e Pistagna, che avevano terminato di vuotare le loro zucche per farci animi e padronacci.

cade all'indietro prima del tempo ed andò a battere con la parte posteriore della testa sulla testa di uno spettatore...

Alla prova! I nostri lettori si ricordano come in Piazza Mercatino nuovi i venditori di fiammiferi per vendere più facilmente la loro merce...

Se la morte fosse avvenuta per soffocazione forse sarebbero arrivati in tempo di salvare il povero vecchio...

Chissà quali battaglie agghiacciose furono combattute nel cervello del povero suicida...

Il cervello suo fu per un momento più debole delle passioni; ed il suicidio fu deciso.

Se pensassero quanto dolore danno ai loro congiunti, quanti che nutrono l'istesso proposito lo abbandonerebbero.

Società Operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello.

Cicchini Leonida che arruolò il giorno 28 marzo alle ore 5 pom. invenendo dalla casa in Chiavris N. 1.

Avvertimento per gli emigranti. Il Ministro dell'Interno ha diramato ai Prefetti la seguente circolare.

Ancora dimissionario. Il cav. Questiaux nella seduta del Consiglio Comunale di ieri, dopo udito il risultato della votazione...

Il Club Operaio per visitare la Esposizione di Torino aveva fatto domanda al Comitato dell'Esposizione...

I nostri costumi a Torino. Ognuno si ricorderà i dieci fantocci che alla nostra Esposizione Provinciale rappresentarono i costumi più caratteristici della nostra Provincia...

Suicidio. Un uomo già in età, un padre di famiglia abbastanza fortunato, perchè fornito di sufficienti mezzi di sussistenza...

Un figlio del suicida recavasi in Chiavris per affari - essendo esso padrone di un negozio di pizzicagnolo in via Pracchiuso...

Vendita abusiva di medicinali. Una circolare del Prefetto di Genova richiama l'attenzione dei Sindaci sul gravissimo abuso della vendita e del commercio di sostanze medicinali a dose e forma di medicamento per parte di droghieri ed altre persone non autorizzate.

Il corpo del suicida era ancor caldo per cui venne premurosamente staccato dalla corda, e si provarono i medici a provocare la respirazione artificiale.

Se la morte fosse avvenuta per soffocazione forse sarebbero arrivati in tempo di salvare il povero vecchio...

Chissà quali battaglie agghiacciose furono combattute nel cervello del povero suicida...

Il cervello suo fu per un momento più debole delle passioni; ed il suicidio fu deciso.

Se pensassero quanto dolore danno ai loro congiunti, quanti che nutrono l'istesso proposito lo abbandonerebbero.

Società Operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello.

Cicchini Leonida che arruolò il giorno 28 marzo alle ore 5 pom. invenendo dalla casa in Chiavris N. 1.

Avvertimento per gli emigranti. Il Ministro dell'Interno ha diramato ai Prefetti la seguente circolare.

Ancora dimissionario. Il cav. Questiaux nella seduta del Consiglio Comunale di ieri, dopo udito il risultato della votazione...

Il Club Operaio per visitare la Esposizione di Torino aveva fatto domanda al Comitato dell'Esposizione...

I nostri costumi a Torino. Ognuno si ricorderà i dieci fantocci che alla nostra Esposizione Provinciale rappresentarono i costumi più caratteristici della nostra Provincia...

Suicidio. Un uomo già in età, un padre di famiglia abbastanza fortunato, perchè fornito di sufficienti mezzi di sussistenza...

Un figlio del suicida recavasi in Chiavris per affari - essendo esso padrone di un negozio di pizzicagnolo in via Pracchiuso...

Vendita abusiva di medicinali. Una circolare del Prefetto di Genova richiama l'attenzione dei Sindaci sul gravissimo abuso della vendita e del commercio di sostanze medicinali a dose e forma di medicamento per parte di droghieri ed altre persone non autorizzate.

Il corpo del suicida era ancor caldo per cui venne premurosamente staccato dalla corda, e si provarono i medici a provocare la respirazione artificiale.

Table with 4 columns of numbers, likely a lottery or financial results table.

Con questi la lotteria è chiusa.

Teatro Sociale. L'avv. Nasi ha scritto una commediola in un atto. Una commediola avvocatesca, in cui, come si rileva dal titolo, c'entra nientemeno che il codice con il suo bravo articolo sulla separazione coniugale.

Già l'articolo non poteva essere altro quello, perchè sulla scena si vedono sempre mariti e mogli i quali, naturalmente, non vanno d'accordo.

Ed anche i due coniugi dell'avv. Nasi non vanno d'accordo fra loro.

C'è poi di mezzo un certo avvocato, che, nel mentre discute in tribunale la causa, per la separazione, procura di porre con la moglie la causa per il congiungimento in cui però il prologo mista braveria essere lo stesso.

A quanto si comprendeva l'avvocato Nasi, che deve esser pratico in proposito, pare che quegli, siano gli incerti di tutti gli avvocati che difendono le mogli nelle cause per separazione.

Ma lasciamo che gli avvocati usufruiscono quanto possono degli incerti della professione e parliamo della commedia.

È un lavoro molto breve che al pubblico sembra lungo.

Con questa sentenza crediamo di aver dato un'idea sufficiente di ciò che abbiamo giudicato il lavoro dell'avv. Nasi.

Che potrebbe però far qualche cosa di meglio che commediola così poco interessante come L'articolo 157, con assenza coda.

Ed questo diciamo perchè un certo brilo nel dialogo ed una certa grazia nel colpo la posizione l'autore la dimostra.

I domini rosa ebbero un successo completo merco il modo veramente mirabile con cui vennero rappresentati.

In Tribunale

Processo Peressini. La Corte d'Appello di Venezia riformando la sentenza assolutoria di questo Tribunale, condannò il signor Peressini a lire 51 di multa ad alle spese processuali, per l'omicidio involontario commesso dal Peressini stesso sulla via di Poletto tempo fa.

Processo Boschini. I nostri lettori si ricorderanno di quel giovane commesso viaggiatore, che, accusato di essersi appropriato un portafoglio perduto dal capitano B. al Teatro Minerva, era stato assolto dal nostro Tribunale.

Assoluzione. Borna 28. I tre accusati, capitano e piloti, di avere per grave negligenza, cagionato lo scorso novembre la distruzione dei battelli Cigno e Rodano nel lago Lemano (il Cuneo), vennero assolti all'unanimità.

Carabiniere condannato ai lavori forzati in vita. Ieri terminò il processo contro il carabiniere Zucchelli, imputato d'assassinio del suo brigadiere. Sanno i lettori che la spinta al delitto fu il sospetto, manifestato dal brigadiere, che il Zucchelli si fosse appropriato di due uova cotte che erano mancante.

Nota allegra. Una dedola di Rossini è rimasta famosa per l'epigramma cui diede appiglio. Un amico arriva a casa di Rossini, mentre il maestro sta scrivendo sopra una fotografia:

«Al signor Pillet-Will, mio amico e mio eguale in fatto di musica...»

«Ma ciò non è serio!», esclama l'amico - quella bestia di Pillet-Will (io eguale in fatto di musica?)

«Ma sì, caro, e perchè non sarebbe mio eguale, dal momento che io non faccio più nulla?»

Sciarada. Uomo non fu finor in questo mondo che sui primi possessi ardito il piede; Giovin dozzella un di rapia il secondo. Ma possuto rivul morte gli diede; Le frodi e il fin del traditore intero. Fur tema ai canti di moderato Omero.

Polenta. Danze e funerali. L'altro giorno ad Ancona, il console germanico von Bremen invitava parecchi amici della loro famiglia ad un banchetto all'Albergo Vittoria.

Faceva parte della comitiva anche il tenente di cavalleria Alfredo Cacciatori aiutante del generale Colli di Felizzano.

Si pranzò allegramente; a levar della mensa s'improvvisò un piccolo concerto musicale, e dietro proposta del giornale ufficiale, terminò il concerto s'innocenti e ballare.

Ad un tratto, a mezzo d'una squadriglia, il Cacciatori si fermò e disse di sentirsi male.

«Eh! pallido come un morto e grossa goccia di sudore gli impallavano la fronte. Fu trasportato su un letto, dell'albergo e si chiamarono tosto due medici, che giunsero immediatamente.

L'infelice soffriva orribilmente e gridava: «Dio, il mio cuore... io muoio, io muoio.»

Fu chiamato d'urgenza un terzo medico, sembrando ai due giusti poi primi che un consulto fosse necessario; ma quando questi giunse, il povero ufficiale aveva già cessato di soffrire.

Il tenente Cacciatori non aveva che 24 anni. Egli soffriva da molto tempo di mal di cuore.

La sua morte produsse in Ancona una dolorosissima sensazione.

Un assassinio di donne. A Halut, in Prussia, si è rinvenuto, giorni sono, il cadavere di una ragazza stata assassinata a colpi di coltello; e

In Provincia

Gemona 27 marzo. Il Ciaco da Crema (famoso pel suo mandolino) era qui venuto per suonare — ma se ne andò potervelo suonato — imperocchè, pare, gli si abbia fatto capire, che in questa stagione difficilmente il biglietto del teatro avrebbe molto poco che fare per cui correva rischio di rimettere anche parte delle spese.

S. Giorgio Nogaro, 27 marzo. Ieri l'altro 25 corr. sopravv. in S. Giorgio di Nogaro per male istantaneo.

Domenico Foghini. Aveva 75 anni, ma robusto ed attivo portò fino all'ultimo giorno negli affari sua nauta perspicacia ed indefesso lavoro.

Colle sue industrie e col suo commercio (che vide e morì al paese che lo vide nascere, ed ei potea ben a ragione vantarsi di procacciare col suo lavoro sostentamento non solo all'adorata sua famiglia, ma ancora a molta gente di qui e dei paesi limitrofi che benedicevano alla sua intraprendente attività.

Consiglio Comunale. Nella seduta del 27 andante il Consiglio Comunale ha deliberato che a spesa del Comune sia fatto un busto in marmo a Quintino Sella.

Ha approvato la lista di gli elettori politici del Comune di Udine per gli anni 1884-85.

Ha approvato la lista degli elettori amministrativi del Comune di Udine e per la Camera di commercio.

Ha sanzionato la proposta che la decorazione del canone per l'uso della forza motrice al salto del Ledita sul Cormor abbia principio subito dopo l'esplosione del 5° anno, della firma del contratto, invece che dopo l'esplosione del 3°.

Ha ammessa la proposta di cedere al signor cav. Marco Volpe m. 580. di terreno comunale situato in Chiavris.

Ha nominato il sig. Perusini cav. Andrea, a membro del Consiglio Amministrativo della Casa di Recovero il signor Sabbadini Giuseppe a membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miccio, a membri del Consiglio Amministrativo del Civico Ospedale, i signori De Questiaux cav. Augusto, Billia dott. Giov. Batt., e Caniciani ing. Vincenzo, ed a membri del Consiglio Scolastico Provinciale i signori Morgante cav. Lanfranco e Antonini avv. Giov. Batt.

Ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio per obbligare il Comune di S. Daniela a pagare le 2000 lire per monumento a V. E. semprechè entro 15 giorni, invitato, non assuma formale obbligo di pagamento in termine convenienti, insieme agli interessi.

Ha accolto la proposta del Consiglio Com. di S. Giorgio di Nogaro, per l'investita in cartelle del debito pubblico del capitale costituito il legato Novelli;

Ha autorizzato il Sindaco, a stipulare colla nobile contessa Margherita Cicotti Di Toppi, il contratto di mutuo per la cassa di successione del legato Di Toppi-Wassermann;

Ha deliberato di limitare allo spazio all'ingiro del monumento a V. E. la formazione dei tappeti colorati in precedenza deliberati;

Ha accolta la domanda del Consorzio Royale che il Comune gli presti garanzia per un mutuo;

Ha dato adesione al voto dell'adunanza di Venezia perchè la ferrovia Milano-Chiasso appartenga alla rete Adriatica.

Consiglio Comunale. Nella seduta del 27 andante il Consiglio Comunale ha deliberato che a spesa del Comune sia fatto un busto in marmo a Quintino Sella.

Ha approvato la lista di gli elettori politici del Comune di Udine per gli anni 1884-85.

In Città

Consiglio Comunale. Nella seduta del 27 andante il Consiglio Comunale ha deliberato che a spesa del Comune sia fatto un busto in marmo a Quintino Sella.

Ha approvato la lista di gli elettori politici del Comune di Udine per gli anni 1884-85.

Ha approvato la lista degli elettori amministrativi del Comune di Udine e per la Camera di commercio.

Ha sanzionato la proposta che la decorazione del canone per l'uso della forza motrice al salto del Ledita sul Cormor abbia principio subito dopo l'esplosione del 5° anno, della firma del contratto, invece che dopo l'esplosione del 3°.

Ha ammessa la proposta di cedere al signor cav. Marco Volpe m. 580. di terreno comunale situato in Chiavris.

Ha nominato il sig. Perusini cav. Andrea, a membro del Consiglio Amministrativo della Casa di Recovero il signor Sabbadini Giuseppe a membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miccio, a membri del Consiglio Amministrativo del Civico Ospedale, i signori De Questiaux cav. Augusto, Billia dott. Giov. Batt., e Caniciani ing. Vincenzo, ed a membri del Consiglio Scolastico Provinciale i signori Morgante cav. Lanfranco e Antonini avv. Giov. Batt.

Ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio per obbligare il Comune di S. Daniela a pagare le 2000 lire per monumento a V. E. semprechè entro 15 giorni, invitato, non assuma formale obbligo di pagamento in termine convenienti, insieme agli interessi.

Ha accolto la proposta del Consiglio Com. di S. Giorgio di Nogaro, per l'investita in cartelle del debito pubblico del capitale costituito il legato Novelli;

Ha autorizzato il Sindaco, a stipulare colla nobile contessa Margherita Cicotti Di Toppi, il contratto di mutuo per la cassa di successione del legato Di Toppi-Wassermann;

Ha deliberato di limitare allo spazio all'ingiro del monumento a V. E. la formazione dei tappeti colorati in precedenza deliberati;

Ha accolta la domanda del Consorzio Royale che il Comune gli presti garanzia per un mutuo;

Ha dato adesione al voto dell'adunanza di Venezia perchè la ferrovia Milano-Chiasso appartenga alla rete Adriatica.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLEOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro, e Lino, n. 2.

Invano la scienza indifferente degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione ed edema di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prostatico...

Il solo che, profondo conoscitore della anatomia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia...

La notorietà di questo specifico si dispense di parlarne più oltre, e siccome non si può affermare che questo rimedio non sia uno dei migliori conquistati tutta la scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA...

AVVERTENZA. - Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico, contro le varie falsificazioni della nostra specialità ad imitazioni al più delle volte dannose alla salute...

Per comodità e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distanti modelli che visitano, anche per malattie veneree. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia...

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per degiti vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor-doni, gamba e delle glandole. Per mollette, vescicani, capelletti, palline, formelle, giunture, debolezza dell'oni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per l'ordinamento. Ministero della Guerra. Nota in data di Roma 6 maggio 1870, n. 2178, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. - mezzana 3.50 - piccola 2.50

Idem per Bovini. Con istruzioni e con l'osservante per l'applicazione. ND: La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti Fleostituento le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità Veterinaria del Chimico-Farmacista Azimonti Pietro. AZIMONTI E ORSOGGI. Ultimo rimedio di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

PREZZO della Bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigete il ritratto in mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri, dietro il Duomo.

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO. Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria, Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI

GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura, ma in realtà, per i malati, è il più prezioso. I malati di malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di strappare per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto...

SI DIPPIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede in fedeltà a magistrato, ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviamo negli postale di L. 3.50 alla Farmacia N. 24 Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franco nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. Una scatola di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE. Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

Liquore Indiano. Guarigione infallibile dei mali dei denti. Il Liquore Indiano - Preparato secondo la ricetta del RAJA NANA ET KIBIR DI HENDICADAD oltre il cadavere prontamente qualunque più violento edonalgia, è stato giudicato dalla principale autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

ALLEVATORI DI BOVINI. ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine. Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI. Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'altomedio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

ALLEVATORI DI BOVINI. PROCESSO Giordani-Ragosa. Il processo stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.